

**Al Sig. S I N D A C O
COMUNE di BITONTO
Al Presidente Del Consiglio**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Interrogazione Consiliare - “Piano Generale Degli Impianti Pubblicitari D.Lgs: 507/1993 Regolamento Comunale”.

Il sottoscritto *Intini Paolo*, nelle veste di **Consigliere Comunale** in riferimento alle autorizzazioni relative alle installazioni di impianti pubblicitari permanenti avendo effettuato dei **controlli a campione**, ha redatto un **REPORT** dettagliato, completo di allegati grafici e tecnici che, dal suo punto di vista, in casi specifici, **certificano e attestano l'inosservanza delle minime ed indispensabili norme tecniche stradali e di sicurezza previste dal “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE – APPROVAZIONE” ALLEGATO A”.**

REPORT SULL'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI PERMANENTI

1. INOTTEMPERANZA DELLE NORME PER LA MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E IRREGOLARITÀ NEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE STESSA.

In riferimento alle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, l'art. 40 comma 3 del “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE” e successive modificazioni, riporta:

“La richiesta di autorizzazione non potrà riguardare l'installazione di più di cinque impianti per ogni tipologia prevista dall'art. 10. Ogni soggetto richiedente non potrà inoltrare nuove istanze prima di sei mesi dalla presentazione di domande per la stessa tipologia d'impianto”

“... L'introduzione dei commi 3 e 4 è tesa ad evitare che con un'unica domanda si possano richiedere anche più dei citati cinque impianti per ogni tipologia. Infatti la trattazione cronologica delle istanze pervenute, senza che in esse vi sia un limite, porterebbe alla creazione di un “regime di monopolio” a favore dei primi richiedenti e a discapito delle altre. Anche il termine temporale introdotto è teso ad evitare il ripetersi delle situazioni di cui sopra”.

Dall'analisi della documentazione si evince quanto segue:

- lo **STUDIOCINQUE OUTDOOR S.R.L.** in persona dell'amministratore unico Strippoli Giuseppe presenta, in data 04/02/11, richiesta di autorizzazione ad installare **n. 16 cartelli pubblicitari tipologia poster cm 600 x 300;**
- la POLIZIA MUNICIPALE della Città di Bitonto concede con **autorizzazione n. 4 del 01/06/2012** l'installazione di **n. 9 impianti** pubblicitari di cm 600 x 300 e n. 2 impianti pubblicitari di cm 200 x 300;
- la **P.D.L. COMUNICAZIONE** di Pasquale De Leo presenta, in data 25/02/2011, richiesta di autorizzazione ad installare **n. 19 cartelli pubblicitari tipologia poster cm 600 x 300;**
- la POLIZIA MUNICIPALE della Città di Bitonto concede con **autorizzazione n. 9 del 04/10/2012** l'installazione di **n. 12 impianti** pubblicitari di cm 600 x 300.

Pertanto si evidenziano, dal mio punto di vista, irregolarità nel rilascio delle autorizzazioni .

2. TABELLONE CM 600 x 300 INSTALLATO CON AUTORIZZAZIONE N. 5 DEL 08/06/2012 IN VIA GIORGIO LA PIRA: DIFFORMITÀ TRA LO STATO DEI LUOGHI E LA PROGETTAZIONE PRESENTATA NELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E RELATIVA INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI SICUREZZA.

Come da allegati grafici, tecnici e fotografici identificati nell'**ALLEGATO A**, si evidenzia che **lo stato dei fatti attuale non è conforme allo stato a farsi presentato nella richiesta di autorizzazione**, nello specifico il tabellone è stato installato:

- direttamente sulla carreggiata stradale in una zona sprovvista di marciapiede;
- rispettivamente a 50 cm e a 100 cm dalla ipotetica linea di marciapiede (considerando quello antistante la zona di installazione);
- in sovrapposizione delle linee di pubblica illuminazione.

Di conseguenza non sono state rispettate le minime ed indispensabili norme di sicurezza e sono state ignorate le norme tecniche previste dall'art. 18 comma 2 del “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE” e successive modificazioni che riporta:

“... comunque in presenza di marciapiede di larghezza minima di 2 metri, il cartello dovrà essere posizionato sul margine esterno del marciapiede, addossato alle pareti, siepi, recinzioni poste al margine stesso”.

3. TABELLONE CM 200 x 300 INSTALLATO CON AUTORIZZAZIONE N. 4 DEL 01/06/2012 IN VIA MICHELE LAROVERE: INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI SICUREZZA.

Come da allegati grafici, tecnici e fotografici identificati nell'**ALLEGATO B**, si evidenzia che il tabellone è stato installato:

- su un marciapiede con larghezza minima di 2,00 m;
- a ridosso del margine interno del marciapiede a **30 cm** dalla carreggiata stradale;

di conseguenza non sono state rispettate le norme tecniche previste:

- dall'art. 18 comma 2 del “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE” e successive modificazioni, che riporta:
“... comunque in presenza di marciapiede di larghezza minima di 2 metri, il cartello dovrà essere posizionato sul margine esterno del marciapiede, addossato alle pareti, siepi, recinzioni poste al margine stesso”.
- dall'art. 5 comma 5 del “PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE” e successive modificazioni, che riporta:
“5. È vietata l'apposizione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali, ad eccezione della pubblicità installata su transenne parapetonali.”

4. TABELLONE CM 600 x 300 INSTALLATO CON AUTORIZZAZIONE N. 5 DEL 08/06/2012 IN VIA DONATO ANTONIO DECAPUA: DIFFORMITÀ TRA LO STATO DEI LUOGHI E LA PROGETTAZIONE PRESENTATA NELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E RELATIVA INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI SICUREZZA.

Come da allegati grafici, tecnici e fotografici identificati nell'**ALLEGATO C**, si evidenzia una **difformità tra lo stato dei luoghi e la progettazione presentata nella richiesta di autorizzazione**, in particolare:

- il tabellone allo stato dei fatti è installato in corrispondenza del sottopasso “Ugo Pasquini”;
- nella presentazione della richiesta di autorizzazione all'installazione questo tabellone è stato progettato con **piante e stralcio aerofotogrammetrico desueti, senza la presenza del sottopasso, della rotonda e dei relativi incroci**, (peraltro i lavori per il sottopasso “Ugo Pasquini” sono cominciati nel 2009 e terminati nel 2011);
- nonostante questa grave inadempienza l'installazione di questo tabellone è stata approvata con **autorizzazione n. 5 del 08/06/2012**.

- il tabellone alla stato dei fatti è installato su un marciapiede con larghezza di 1,80 m/1,85 m inferiore alla larghezza minima consentita per l'installazione pari a 2,00 m ;

di conseguenza non sono state rispettate le norme tecniche previste:

- dall'art. 18 comma 2 del "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE" e successive modificazioni, che riporta:
"... comunque in presenza di marciapiede di larghezza minima di 2 metri, il cartello dovrà essere posizionato sul margine esterno del marciapiede, addossato alle pareti, siepi, recinzioni poste al margine stesso".
- dall'art. 5 comma 3 del "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE" e successive modificazioni, che riporta:
"3. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari con esclusione delle insegne d'esercizio, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione è comunque vietato nei seguenti punti:
(...)
b) in corrispondenza delle intersezioni"

5. TABELLONE CM 600 x 300 INSTALLATO IN PROSSIMITÀ DELL'INCROCIO DI VIA BERARDI ANGOLO VIA GIOVINAZZO (NEI PRESSI DEL VECCHIO PASSAGGIO A LIVELLO) CON AUTORIZZAZIONE N. 9 DEL 04/10/12: INSTALLATO E POCHI GIORNI DOPO RIMOSSO.

Come da allegati fotografici identificati nell'**ALLEGATO D**, si evidenzia l'installazione di un tabellone cm 600 x 300 installato in prossimità dell'incrocio di via Berardi angolo via Giovinazzo (nei pressi del vecchio passaggio a livello) che, presumibilmente, dopo alcune segnalazioni, è stato disinstallato pochi giorni dopo la sua installazione. Probabilmente non sono state rispettate le norme tecniche previste:

- dall'art. 5 comma 3 del "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE" e successive modificazioni, che riporta:
"3. Il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari con esclusione delle insegne d'esercizio, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione è comunque vietato nei seguenti punti:
(...)
b) in corrispondenza delle intersezioni"

6. TABELLONI CM 600 x 300 INSTALLATI IN DIVERSE STRADE DELLA CITTÀ DI BITONTO: INSTALLATI AD UN'ALTEZZA INFERIORE A QUELLA CONSENTITA DAL "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE" e successive modificazioni, POCHI GIORNI DOPO RIMOSI ED INSTALLATI AD UN'ALTEZZA SUPERIORE.

Come da allegati fotografici identificati nell'**ALLEGATO E**, si evidenzia l'installazione di tabelloni cm 600 x 300 installati inizialmente ad un'altezza inferiore a quella consentita dal "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI – ART. 3 D. L.VO 507/1993 – ARTT. 12 E SEGG. DEL REGOLAMENTO COMUNALE" e successive modificazioni, e pochi giorni dopo rimossi ed installati ad un'altezza superiore.

Di conseguenza il sottoscritto interroga e chiede

se le irregolarità riscontrate dallo scrivente sono condivise e quali azioni **l'Amministrazione Comunale** intende intraprendere

Bitonto 24/06/2013

**IL CONGLIERE COMUNALE
PAOLO INTINI**